

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

819^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

LUNEDÌ 3 APRILE 2000

(Notturna)

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	<i>Pag. V-VII</i>
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	1-7
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)</i>	9-11

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO			
RESOCONTO STENOGRAFICO			
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1		
DISEGNI DI LEGGE			
Termine per l'espressione del parere	2		
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2		
DISEGNI DI LEGGE			
Seguito della discussione:			
(4539) <i>Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati</i> (Approvato dalla Camera dei deputati)			
			(4181) <i>CÒ ed altri. - Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore dei trasporti e sulla salvaguardia dei diritti della persona. Modifiche alla legge 12 giugno 1990, n. 146</i> (Relazione orale):
			PRESIDENTE Pag. 2, 3, 4 e passim
			CASTELLI (LFNP) 3, 4
			MANTICA (AN) 3
			VOLCIC (DS) 5
			Verifiche del numero legale 2, 5
			ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 4 APRILE 2000 6
			 <i>ALLEGATO A</i>
			DISEGNO DI LEGGE N. 4539:
			Articolo 1 ed emendamento 1.14 9

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Liga Alleanza Autonomista-Veneto: Misto-Liga; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-I Democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-II Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti per l'Europa: Misto-APE; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MANCINO

La seduta inizia alle ore 21.

Il Senato approva il processo verbale della seduta notturna del 29 marzo.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato (*v. Resoconto stenografico*).

Disegni di legge, termine per l'espressione del parere

PRESIDENTE. Il termine per l'espressione dei pareri sul disegno di legge n. 4551, recante «Disposizioni in materia di anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulla revisione delle liste elettorali», è fissato per le ore 11 del 4 aprile.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 21,04 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4539) Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (Approvato dalla Camera dei deputati)

(4181) CÒ ed altri. – Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore dei trasporti e sulla salvaguardia dei diritti della persona. Modifiche alla legge 12 luglio 1990, n. 146

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana è iniziato l'esame degli emendamenti all'articolo 1 del disegno di legge n. 4539. Passa alla votazione dell'emendamento 1.14.

CASTELLI (LFNP). Chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica ed avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende la seduta per venti minuti, giudicando contraddittorio che si critichi il ricorso alla decretazione d'urgenza e poi si faccia in modo da costringere il Governo a presentare i decreti-legge. *(Commenti del senatore Colla).*

La seduta, sospesa alle ore 21,06, è ripresa alle ore 21,31.

PRESIDENTE. Passa nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.14.

MANTICA (AN). Chiede la verifica del numero legale, motivando l'atteggiamento dell'opposizione con la chiusura della maggioranza ad ogni ipotesi di modifica del testo.

CASTELLI (LFNP). La maggioranza fa prove di forza sui provvedimenti e sulle decisioni in ordine al calendario dei lavori senza essere in grado di sostenerle. Esprime solidarietà ai deputati, accusati di assenteismo nella trasmissione televisiva di Enzo Biagi, quando è evidente che il continuo ricorso alle verifiche del numero legale è uno strumento di lotta politica utilizzato dalle opposizioni. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI e AN e del senatore Gubert).*

PRESIDENTE. Probabilmente anche in Senato dovranno essere adottate misure di natura regolamentare, così come ipotizzato dalla Presidenza della Camera, per combattere un fenomeno che non dipende solo dalle assenze tra i banchi della maggioranza *(Applausi dai Gruppi PPI e DS).*

VOLCIC (DS). Stigmatizza le espressioni usate nei confronti del giornalista Biagi. *(Applausi dal Gruppo DS. Commenti dal Gruppo LFNP).*

PRESIDENTE. Il livello cui è giunto il dibattito politico è tale per cui alcuni giusti canoni di comportamento purtroppo non vengono più osservati. *(Applausi dai Gruppi PPI e DS).*

Dispone la verifica ed avverte che il Senato non è in numero legale. Appreziate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo ad altra seduta, invitando i Gruppi parlamentari a tenere conto dell'interesse generale, che impone una regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici.

Comunica infine l'ordine del giorno delle sedute del 4 aprile (*v. Resoconto stenografico*).

La seduta termina alle ore 21,38.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 21*).

Si dia lettura del processo verbale.

MANCONI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta notturna del 29 marzo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Ayala, Angius, Barbieri, Bertoni, Besso Cordero, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Borroni, Brutti, Cecchi Gori, Cioni, Cortiana, Debenedetti, Del Turco, De Luca Michele, De Martino Francesco, Di Pietro, D'Urso, Figurelli, Forcieri, Fumagalli Carulli, Fusillo, Gambini, Giovanelli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Loreto, Manis, Masullo, Montagnino, Murineddu, Palumbo, Passigli, Pizzinato, Polidoro, Rocchi, Salvato, Semenzato, Squarcialupi, Tapparo, Taviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Besostri, De Carolis, Dolazza, Cioni, Diana Lino, Lauricella, Martelli, Pinggera, Provera, Ragno, Rigo, Rizzi e Robol, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Visentin, per partecipare alla III Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo; Bedin, Manzella e Novi, per partecipare alla riunione della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo. (*Il senatore Diana Lino fa cenno di essere presente*). Sarà depennato dalla lista dei senatori in missione, senatore Lino Diana. Sono troppo efficienti le segreterie, per la verità...

Disegni di legge, termine per l'espressione del parere

PRESIDENTE. In relazione all'andamento dei lavori, il termine per l'espressione dei pareri sul disegno di legge recante: «Disposizioni in materia di anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulla revisione delle liste elettorali», attualmente all'esame della 1^a Commissione permanente in sede referente, è fissato per le ore 11 di domani, martedì 4 aprile.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 21,04*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4539) *Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*
(Approvato dalla Camera dei deputati)

(4181) *CÒ ed altri. – Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore dei trasporti e sulla salvaguardia dei diritti della persona. Modifiche alla legge 12 giugno 1990, n. 146*

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 4539, già approvato dalla Camera dei deputati, e 4181.

Ricordo che nel corso della seduta pomeridiana ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge n. 4539.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.14.

Verifica del numero legale

CASTELLI. Signor Presidente, desidero rinnovare la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

Per la verità, queste avrebbero dovuto essere sedute tranquille, o almeno così pareva da quanto emerso in seno alla Conferenza dei Capi-gruppo. Si interviene per dire che il Governo non deve procedere mediante ricorso alla decretazione d'urgenza e poi in Aula si fa l'impossibile affinché il Governo sia costretto ad adottare un simile provvedimento.

Sospendiamo fino alle ore 21,27; alla ripresa dei lavori, verificheremo di nuovo la sussistenza del numero legale.

COLLA. Noi siamo qui!

(La seduta, sospesa alle ore 21,06, è ripresa alle ore 21,31).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4539 e4181

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.14.

MANTICA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANTICA. Signor Presidente, prima di chiedere la verifica del numero legale, desidero rispondere ad una sua osservazione. L'opposizione sta chiedendo la verifica del numero legale non certo per il gusto di protrarre i lavori (*Commenti ironici del Gruppo DS*), né tantomeno per costringere il Governo a varare un decreto-legge. Già in Commissione abbiamo sollevato un problema riguardante l'articolo 2.

PIERONI. Senatore Mantica, lo rimetta per terra e non lo sollevi più!

MANTICA. Se il Governo dichiara che il disegno di legge in esame non è emendabile né discutibile, che la maggioranza lo approvi e garantisca da sola la presenza del numero legale! Se il Governo ritiene, invece, che l'Assemblea possa discutere e valutare qualche modifica all'articolo 2, l'opposizione farà il suo dovere, anche con il voto.

Per il momento, ribadisco la richiesta di verifica del numero legale.

CASTELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, senza alcuna polemica desidero brevemente rispondere alla sua osservazione (*Commenti della senatrice Pagano*). Mi rivolgo, anzi, più alla maggioranza che alla Presidenza, che ha una funzione notarile, quindi al di sopra delle parti.

Signor Presidente, come lei e gli altri Capigruppo ricorderete – considerato che è stato fatto riferimento alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi – il mio Gruppo si è opposto al calendario adottato, facendo rilevare che, secondo noi, era poco serio cercare di approvare diciassette provvedimenti in due settimane:

Come al solito la maggioranza non soltanto si dimostra assolutamente sorda a qualsiasi tentativo di emendare, migliorandoli nella sostanza, i provvedimenti in esame, ma affronta prove di forza anche quando si tratta di decidere il calendario dei lavori.

Non potete pretendere che noi diventiamo i notai sciocchi delle vostre decisioni: alle prove di forza si va con la forza e quindi dimostrate di averla per sostenere queste prove!

Vorrei terminare il mio intervento inviando un messaggio di solidarietà ai colleghi della Camera che sono stati denigrati in televisione anche e soprattutto dal servo sciocco Biagi, che ha cercato di farli passare da lazzaroni assenteisti, da gente che ha poca voglia di lavorare, quando tutti sappiamo benissimo che l'astensione dal voto da parte delle minoranze si verifica solo perché c'è una lotta politica e non certo perché non siamo presenti in Parlamento.

Ci tenevo a dire queste cose, perché spesso (è accaduto anche in quest'Aula qualche anno fa nel corso di questa legislatura) si è cercato di strumentalizzare questo nostro tipo di opposizione, a cominciare dal senatore Di Pietro, guarda caso sempre assente. (*Applausi dai Gruppi LFNP, FI e AN e del senatore Gubert*).

PRESIDENTE. Senatore Castelli, lei sa che alla Camera adotteranno delle misure sembra sulla diaria. Anche qui in Senato dovrà essere adottato qualche provvedimento, perché non è possibile chiedere la verifica del numero legale, in qualunque momento, anche quando condividiamo la preoccupazione che il Governo faccia ricorso alla decretazione d'urgenza in una materia quale è quella della regolamentazione del diritto di sciopero.

Dobbiamo tener conto anche di questi rischi, che sono veri, e non perché interessino l'attuale Governo o l'attuale momento politico; un decreto-legge in materia di disciplina degli scioperi è un precedente molto preoccupante.

Avremmo dovuto evitare questo. È anche un'occasione per valutare se dobbiamo intervenire in qualche modo in sede regolamentare: dodici persone hanno il diritto di chiedere la verifica del numero legale e se il numero legale non c'è non sempre si può rimproverare solo la maggioranza, ci sono responsabilità anche delle opposizioni che non possono limitarsi ad essere presenti in Aula soltanto con dodici senatori. *(Applausi dai Gruppi PPI e DS).*

VOLCIC. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VOLCIC. Signor Presidente, mi sembra che sia molto scorretto dare del servo sciocco ad Enzo Biagi. *(Applausi dal Gruppo DS. Commenti dal Gruppo LFNP).*

PRESIDENTE. Senatore Volcic, posso condividere la sua osservazione, però il linguaggio politico da parte di ciascuno di noi dovrebbe essere ricondotto a un canone che non viene più osservato. Lei vede a quale livello sta arrivando il dibattito politico. *(Applausi dai Gruppi PPI e DS).*

Procediamo ora alla verifica del numero legale.

ASCIUTTI. Così vediamo se sono già in campagna elettorale o qui a votare.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta, precedentemente avanzata dal senatore Mantica, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Se mi consentite, colleghi, apprezzo negativamente le circostanze e tolgo la seduta; ritengo che dovremmo tenere conto anche di valutazioni complessive che prescindono da posizioni di maggioranza e di opposizione. La regolamentazione dello sciopero dovrebbe essere fatta a prescindere, perché è nell'interesse generale del Paese regolamentarlo in maniera diversa.

Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

**Ordine del giorno
per le sedute di martedì 4 aprile 2000**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, martedì 4 aprile, in tre sedute pubbliche, la prima alle ore 9,00, la seconda alle ore 16,00 e la terza alle ore 21,00, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (4539) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

CÒ ed altri. – Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore dei trasporti e sulla salvaguardia dei diritti della persona. Modifiche alla legge 12 giugno 1990, n. 146 (4181) (*Relazione orale*).

II. Esame del documento:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore*, nonché dei signori Giovanni Marone, Eugenio Paolo Marino e Luigi Saggiomo, per i reati di cui agli articoli 110, 319 e 321 del codice penale (*Doc. IV-bis, n. 29*) (*Ai soli fini del rinvio alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari*).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 marzo 2000, n. 46, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria (4517) (*Relazione orale*).

Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 2000, n. 18, recante disposizioni urgenti per assicurare le prestazioni sanitarie della S.r.l. «Case di cura riunite» di Bari (4519) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Relazione orale*).

IV. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2000, n. 54, recante autorizzazione al Ministero della giustizia a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con soggetti impegnati in lavori socialmente utili, al fine di garantire l'attuazione della normativa sul giudice unico di primo grado (4524) (*Relazione orale*).

V. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni in materia di forfetizzazione del compenso agli ufficiali giudiziari (4336-*bis*) (*Relazione orale*).

La seduta è tolta (*ore 21,38*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (4539)

ARTICOLO 1

NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

1. All'articolo 2, comma 1, della legge 12 giugno 1990, n. 146, le parole da: «e con l'indicazione della durata dell'astensione dal lavoro» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «. I soggetti che proclamano lo sciopero hanno l'obbligo di comunicare per iscritto, nel termine di preavviso, la durata e le modalità di attuazione, nonchè le motivazioni, dell'astensione collettiva dal lavoro. La comunicazione deve essere data sia alle amministrazioni o imprese che erogano il servizio, sia all'apposito ufficio costituito presso l'autorità competente ad adottare l'ordinanza di cui all'articolo 8, che ne cura la immediata trasmissione alla Commissione di garanzia di cui all'articolo 12».

2. All'articolo 2, comma 2, primo periodo, della legge 12 giugno 1990, n. 146, dopo le parole: «in relazione alla natura del servizio ed alle esigenze della sicurezza» sono inserite le seguenti: «, nonchè alla salvaguardia dell'integrità degli impianti».

3. All'articolo 2, comma 2, primo periodo, della legge 12 giugno 1990, n. 146, le parole da: «di cui alla legge 29 marzo 1983, n. 93» fino a: «sentite le organizzazioni degli utenti» sono sostituite dalle seguenti: «di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nonchè nei regolamenti di servizio, da emanare in base agli accordi con le rappresentanze del personale di cui all'articolo 47 del medesimo decreto legislativo n. 29 del 1993».

4. All'articolo 2, comma 2, secondo periodo, della legge 12 giugno 1990, n. 146, dopo le parole: «possono disporre forme di erogazione periodica» sono aggiunte le seguenti: «e devono altresì indicare intervalli minimi da osservare tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione

del successivo, quando ciò sia necessario ad evitare che, per effetto di scioperi proclamati in successione da soggetti sindacali diversi e che incidono sullo stesso servizio finale o sullo stesso bacino di utenza, sia oggettivamente compromessa la continuità dei servizi pubblici di cui all'articolo 1. Nei predetti contratti o accordi collettivi devono essere in ogni caso previste procedure di raffreddamento e di conciliazione, obbligatorie per entrambe le parti, da esperire prima della proclamazione dello sciopero ai sensi del comma 1. Se non intendono adottare le procedure previste da accordi o contratti collettivi, le parti possono richiedere che il tentativo preventivo di conciliazione si svolga: se lo sciopero ha rilievo locale, presso la prefettura, o presso il comune nel caso di scioperi nei servizi pubblici di competenza dello stesso e salvo il caso in cui l'amministrazione comunale sia parte; se lo sciopero ha rilievo nazionale, presso la competente struttura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Qualora le prestazioni indispensabili e le altre misure di cui al presente articolo non siano previste dai contratti o accordi collettivi o dai codici di autoregolamentazione, o se previste non siano valutate idonee, la Commissione di garanzia adotta, nelle forme di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), la provvisoria regolamentazione compatibile con le finalità del comma 3».

5. All'articolo 2, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, le parole da: «di cui alla legge 29 marzo 1983, n. 93» fino a: «di cui all'articolo 25 della medesima legge» sono sostituite dalle seguenti: «di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nonchè nei regolamenti di servizio da emanare in base agli accordi con le rappresentanze del personale di cui all'articolo 47 del medesimo decreto legislativo n. 29 del 1993 e nei codici di autoregolamentazione di cui all'articolo 2-bis della presente legge».

6. All'articolo 2, comma 6, della legge 12 giugno 1990, n. 146, dopo le parole: «quando l'astensione dal lavoro sia terminata.» è inserito il seguente periodo: «Salvo che sia intervenuto un accordo tra le parti ovvero vi sia stata una richiesta da parte della Commissione di garanzia o dell'autorità competente ad emanare l'ordinanza di cui all'articolo 8, la revoca spontanea dello sciopero proclamato, dopo che è stata data informazione all'utenza ai sensi del presente comma, costituisce forma sleale di azione sindacale e viene valutata dalla Commissione di garanzia ai fini previsti dall'articolo 4, commi da 2 a 4-bis».

7. All'articolo 2, comma 6, della legge 12 giugno 1990, n. 146, dopo il terzo periodo è aggiunto il seguente: «Le amministrazioni e le imprese erogatrici dei servizi hanno l'obbligo di fornire tempestivamente alla Commissione di garanzia che ne faccia richiesta le informazioni riguardanti gli scioperi proclamati ed effettuati, le revoche, le sospensioni ed i rinvii degli scioperi proclamati, e le relative motivazioni, nonchè le cause di insorgenza dei conflitti. La violazione di tali obblighi viene valutata dalla Commissione di garanzia ai fini di cui all'articolo 4, comma 4-sexies».

EMENDAMENTO

Sopprimere l'articolo.

1.14

RUSSO SPENA, CÒ, CRIPPA

